

ELABORATO TECNICO RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI (ERIR)

OBBIETTIVO

Redazione dell'elaborato tecnico per rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei Comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, ai sensi del DM 09/05/2001, in attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e della D.g.r. 11 luglio 2012 - n. 9/3573.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 334/1999 – Direttiva Seveso 2 e s.m.i.
- D.M. 09/09/2001 - Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- Legge regionale 23 novembre 2001 – n. 19 - Norme in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti
- D.g.r. 11 luglio 2012 - n. 9/3573 - Approvazione delle «Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico 'Rischio di incidenti rilevanti' (ERIR)» – Revoca della d.g.r. n. 7/19794 del 10 dicembre 2004

PIANO DI LAVORO

Gli strumenti urbanistici, nei casi previsti dal DM 09/09/2001, individuano e disciplinano, anche in relazione ai contenuti del piano territoriale di coordinamento, le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto anche di tutte le problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'area.

A tal fine, gli strumenti urbanistici comprendono un elaborato tecnico «Rischio di incidenti rilevanti (ERIR)» relativo al controllo dell'urbanizzazione, denominato «Elaborato tecnico».

L'elaborato tecnico, che individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, è predisposto secondo quanto stabilito nell'allegato del DM 09/09/2001 e dai criteri oggettivi definiti dalla Regione Lombardia a seguito della sperimentazione effettuata con D.g.r. 11 luglio 2012 - n. 9/3573.

La raccolta dati di natura territoriale, antropica, industriale e normativa costituisce la fase preliminare per predisposizione dell'ERIR. Essa si articola in primo luogo in un'adeguata **ricerca delle fonti informative** presso gli Enti preposti (Regione Lombardia, Prefettura, Genio Civile, Amministrazione Provinciale, Uffici Tecnici Comunali, industrie a rischio industriali presenti sul territorio). Una seconda fase della raccolta dati consiste, in una serie di **verifiche in sito** nell'ambito comunale dedicati alla caratterizzazione del territorio dal punto di vista urbanistico, geomorfologico, idrogeologico e antropico (rischi industriali).